

santo, tra i molti, l'altro gentiluomo veneziano Gerolamo Emiliani, istitutore de' cherici regolari somaschi; e che tra i cardinali da lui creati (e furono cinquantadue) è da annoverarsi il veneziano Carlo Rezzonico, suo nipote. — Successore di Clemente XIII nel supremo pontificato, dopo un conclave di tre mesi, fu il magnanimo cardinale Lorenzo Ganganelli, già francescano conventuale, il quale assunse il nome di Clemente XIV.

In questo medesimo anno, venne a visitare per la prima volta la città di Venezia l'imperatore Giuseppe II, il quale dalla magnificenza della repubblica fu accolto e festeggiato con quelle onorificenze, che convenivano alla sublimità del suo carattere ed all'alto concetto, che avevasi del suo genio e de' suoi talenti politici.

Un fierissimo incendio, appiccatosi, non si sa come, nel convento di santa Maria de' Servi, recò grande guasto alla libreria di quei frati; e più funesto riuscì per la perdita irreparabile di molte scritture originali del p. Paolo Sarpi. Chi sa quali e quante preziose produzioni di quell'invidiato ingegno vi si trovavano, le quali oggidì avrebbero forse potuto chiudere perpetuamente la bocca alla malignità de' molti calunniatori di lui, e con più chiara evidenza, di quello che oggidì lo si possa, dimostrare falsificate, alterate, inventate di pianta, quelle opere, che portano bensì il suo nome, ma che non corrispondono punto agli scritti originali, che se ne conservano nella pubblica biblioteca Marciana e negli archivi della Cancelleria secreta della repubblica.

C A P O V.

Diminuzione di feste.

Sino dai tempi del pontificato dell'immortale Benedetto XIV, erano ricorsi varj stati alla pontificia autorità per ottenere diminuzioni di giorni festivi nel giro dell'anno, i quali, anzichè di onore